

Programmazione III

Prof.ssa Liliana Ardissono Dipartimento di Informatica Università di Torino

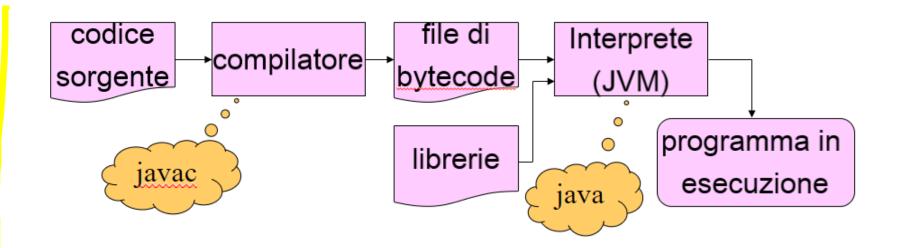
Breve ripasso della gestione della memoria nella macchina virtuale Java (JVM)



Richiami a Java



- Compilazione programmi scritti in Java
 - Dato codice sorgente: MiaClasse.java
 - Fornisce bytecode (eseguibile su macchine fisiche diverse, es: windows e unix) – per esempio, MiaClasse.class



Memoria di JVM - I



Organizzata in 3 parti principali

Memoria statica

- mantiene costanti e variabili statiche (variabili di tipo semplice e riferimenti a oggetti)
- mantiene il codice delle classi

Stack

- mantiene record di attivazione di metodi; per ciascun record di attivazione, mantiene variabili dei metodi (variabili di tipo semplice e <u>riferimenti</u> a oggetti)
- gestito come una pila (LIFO)

Heap

- mantiene i dati creati dinamicamente (oggetti)
- quando i dati non sono più indirizzati dal programma il Garbage Collector libera la memora da essi occupata per reciclarla. Il Garbage Collector è un programma SW che agisce in background durante l'esecuzione dei programmi affinché il programmatore non debba preoccuparsi di rilasciare le aree di memoria dismesse in modo esplicito

Programmazione III - Ardissono

Classi e Metodi (statici)



```
public class Esempio {
        public static void saluti (int n, int m) { // n, m: parametri formali
                 for (int i = 0; i < m; i++) {
                          for (int j = 0; j < n; j + r
                                   System.out.print("Ciao! ");
                           System.out.println();
       public static void main (String[] args) { // tipo di output: void
                 saluti (5,3); // anche Esempio.saluti(5, 3);
                               // 5, 3: parametri attuali
       } //fing/main
 } //fine classe
Esecuzione:
                 Ciao! Ciao! Ciao! Ciao!
                 Ciao! Ciao! Ciao! Ciao!
                 Ciao! Ciao! Ciao! Ciao! Ciao!
                           Programmazione III - Ardissono
```



Esecuzione di metodi – record di attivazione - I

Record di attivazione (o frame) di un metodo: contiene i dati necessari per gestire l'esecuzione di un metodo. L'allocazione di un record di attivazione nello stack avviene al momento in cui il metodo viene invocato.

Il record di attivazione di un metodo contiene:

- I parametri formali, inizializzati con i valori dei parametri attuali
- Le variabili locali del metodo
- Il risultato di ritorno per raccogliere il risultato dei metodi invocati dal metodo
- L'indirizzo di ritorno per effettuare correttamente il rientro dall'esecuzione di metodi richiamati dal metodo

Stack – allocazione del record di attivazione di un metodo

Avviene al momento in cui il metodo viene invocato

- Si alloca spazio al top dello stack
- NB: le variabili locali e i parametri di un metodo esistono solo durante l'esecuzione del metodo stesso (nel periodo temporale in cui il suo record di attivazione sta sullo stack)

Esecuzione di metodi – record di attivazione Il situazione dello stack a inizio esecuzione

```
public class Doppio {
                               /* restituisce il doppio del valore in input */
 public static int raddoppia(int i) {
       int k = i * 2;
       return k; // qui si restituisce il risultato al chiamante
 public static void main (String[] args) {
       int x = 3;
                                                     main
       int y = raddoppia(x);
                                                args
                                                       null
       int z = raddoppia(y);
                                                X
                                                У
       System.out.println (z);
                                                risultato?
                                                ritorno
```

Metodi – esecuzione - I



```
public class Doppio {
    public static int raddoppia(int i) {
           int k = i * 2;
            return k;
                                                      STACK
    public static void main (String[] args) {
                                                         main
      int x = 3;
\rightarrow int y = raddoppia(x);
                                                            null
                                                    args
                                                    X
  \mathbf{2} int z = raddoppia(y);
      System.out.println (z);
                                                    risultato?
                                                    ritorno
```

Metodi - esecuzione - II



```
public class Doppio {
  public static int raddoppia(int i) {
        int k = i * 2;
        return k;
 public static void main (String[] args) {
   int x = 3;
\bullet int y = raddoppia(x);
\mathbf{2} int z = raddoppia(y);
   System.out.println (z);
```

STACK

```
raddoppia
risultato?
ritorno
      main
          null
args
X
У
Ζ
risultato
ritorno
```

Metodi - esecuzione - III



```
public class Doppio {
  public static int raddoppia(int i) {
        int k = i * 2;
        return k;
 public static void main (String[] args) {
   int x = 3;
\bullet int y = raddoppia(x);
\mathbf{2} int z = raddoppia(y);
   System.out.println (z);
```

STACK

```
raddoppia
risultato?
ritorno?
      main
         null
args
X
У
Ζ
risultato
ritorno
```

Metodi – esecuzione - IV



```
public class Doppio {
 public static int raddoppia(int i) {
       int k = i * 2;
        return k;
      public static void main (String[] args) {
                                                     STACK
                                                      main
        int x = 3;
     int y = raddoppia(x);
                                                         null
                                                  Х
      int z = raddoppia(y);
                                                  У
        System.out.println (z);
                                                  Z
                                                  risultato 6
                                                  ritorno
```

Metodi – esecuzione - V



```
public class Doppio {
 public static int raddoppia(int i) {
        int k = i * 2;
        return k;
                                                   STACK
       public static void main (String[] args) {
                                                    main
         int x = 3;
      int y = raddoppia(x);
                                                       null
                                                args
                                                Х
     ② int z = raddoppia(y);
         System.out.println (z);
                                                risultato 6
                                                ritorno
```

Metodi – esecuzione - VI



```
public class Doppio {
  public static int raddoppia(int i) {
        int k = i * 2;
        return k;
 public static void main (String[] args) {
   int x = 3;
\bullet int y = raddoppia(x);
\mathbf{2} int z = raddoppia(y);
   System.out.println (z);
```

STACK

```
raddoppia
risultato?
ritorno
      main
         null
args
X
         6
risultato 6
ritorno
```

Metodi – esecuzione - VII



```
public class Doppio {
  public static int raddoppia(int i) {
        int k = i * 2:
        return k;
 public static void main (String[] args) {
   int x = 3;
• int y = raddoppia(x);
\mathbf{2} int z = raddoppia(y);
   System.out.println (z);
```

STACK

raddoppia	
i	6
k	12
risultato	?
ritorno	?
main	
args	null
X	3
у	6
Z	?
risultato	6
ritorno	2

Metodi – esecuzione - VIII



```
public class Doppio {
      public static int raddoppia(int i) {
            int k = i
            return k;
    public static void main (String[] args) {
                                                       STACK
                                                         main
      int x = 3;
   \bullet int y = raddoppia(x);
                                                            null
                                                    args
\Rightarrow 2 int z = raddoppia(y);
      System.out.println (z);
                                                    Ζ
                                                    risultato 12
                                                    ritorno
```

Metodi – esecuzione - IX



```
public class Doppio {
  public static int raddoppia(int i) {
        int k = 1
        return k;
 public static void main (String[] args) {
                                                    STACK
                                                      main
   int x = 3;
                                                         null
                                                 args
\bullet int y = raddoppia(x);
\mathbf{o} int z = raddoppia(y);
   System.out.println (z);
                                                 Ζ
                                                 risultato 12
                                                 ritorno
```

Metodi – passaggio di parametri di tipo oggetto - I

Riferimenti come parametri: si possono passare riferimenti ad oggetti, come gli array, come parametro (l'indirizzo viene copiato nel parametro, come valore). In tal caso, il metodo opera direttamente sull'elemento a cui il riferimento punta (l'array) e lo può modificare. Esempio:

```
public class ProvaParametri {

public static void modifica(int[] b) {
    for (int i = 0; i < b.length; i++) {
        b[i] = i+3; } }

public static visualizza(int[] b) {
    for (int i = 0; i < b.length; i++) {
        System.out.println(b[i]); } }</pre>
```

Metodi – passaggio di parametri oggetto - Il

```
public static void main (String[] args) {
  int[] a = new int [5];
  for (int i = 0; i < a.length: i++)
     a[i] = 0;
  modifica(a);
                      // qui il metodo modifica l'array
                      // a passato come parametro
  visualizza(a);
                      // qui il metodo accede
                      // all'array per visualizzare dati
                                                          esecuzione
```

Metodi – passaggio di parametri oggetto - III

```
public class ProvaRarametri {
 public static void modifica(int[] b) {
         for (int i = 0; i < b.length; i++) {
                  b[i] = i+3; }
 public static visualizza(int[] b) {
         for (int i = 0; i < b.length; i++)
                   System.out.printh(b[i]);
 public static void main (String[] args) {
                                                  STACK
                                                                       HEAP
         int[] a = new int [5];
                                                    main
         for (int i = 0; i = a.length; i++)
                                                                             length 5
                                                       null
                                             args
                                                       5
         modifica(a);
                                              a
         visualizza(a); }
                                              risultato?
                                              ritorno
```

Metodi – passaggio di parametri oggetto - IV

```
public class ProvaRarametri {
                                                     STACK
 public static void modifica(int[] b) {
         for (int i = 0; i < b.length; i++) {
                                                     modifica
                  b[i] = i+3; }
 public static visualizza(int[] b) {
         for (int i = 0; i < b.length; i++) {
                                                 risultato?
                   System.out.println(b[i]), }
                                                 ritomo
 public static void main (String[] args) {
                                                                           HEAP
         int[] a = new int [5];
                                                       main
         for (int i = 0; i < a.length; i++)
                                                                                 length 5
                                                           null
                                                 args
                   a[i] = 0
                                                           5
         modifica(a);
 A
                                                 a
         visualizza(a); }
                                                 risultato?
                                                               Œ
                                                 ritorno
```

Metodi – passaggio di parametri oggetto - V

```
public class ProvaParametri {
 public static void modifica(int[] b) {
         for (int i = 0; i < b.length; i++) {
                   b[i] = i+3; }
 public static visualizza(int[] b) {
         for (int i = 0; i < b.length; i++)
                   System.out.println(5[i]); } }
 public static void main (String[] args) {
                                                  STACK
                                                                        HEAP
         int[] a = new int [5];
                                                    main
         for (int i = 0; i < a.leangth; i++)
                                                                             length 5
                                                       null
                                              args
                   a[i] =
                                                       5
         modifica(a)
                                              a
         visualizza(a); }
                                              risultato?
                                              ritorno
```

Variabili statiche e di istanza



- Variabili di istanza: servono per memorizzare lo stato degli oggetti ogni oggetto ha la sua copia della variabile di istanza nella heap (nell'area di memoria dedicata all'oggetto)
- Variabili di classe, o statiche (static): c'e' una unica copia della variabile per la classe ed e' condivisa tra tutti gli oggetti.

Consideriamo i punti nello spazio cartesiano, rappresentati in una applicazione dalla classe Point. Ogni oggetto Point ha le proprie coordinate, che devono essere associate solo a quel punto. Invece, se considero per esempio il numero di punti (istanze) create a partire dalla classe Point, questa deve essere una variabile static per permettere di incrementare il suo valore correttamente ogni volta che l'applicazione crea un nuovo oggetto Point. Vedere prossimo esempio.

numPoints: 3

Point: (125, 34)

Point: (-30, 45)

Point: (20, -10)

Esempio – stack e heap - I



```
public class Point {
   private static int numPoints = 0; // numPoints memorizza quanti punti
     // sono stati creati. La dichiaro private per evitare violazioni del suo
                                     // valore (information hiding)
   private int x;
   private int y;
   public Point(int x, int y) {
        this.x = x; // notare il this per indicare la variabile di istanza
        this.y = y; // e distinguerla dal parametro (omonimo) del metodo
        numPoints++; // memorizzo che c'e' una nuova istanza di punto
             // Non si può scrivere this.numPoints!! E'una variabile statica!!!
   public static getNumPoints() { return numPoints; }
   public int getX() { return x; }
   public int getY() { return y; }
   public boolean equals(Point pt) {
        return x==pt.x && y==pt.y; }
```

Programmazione III - Ardissono

Esempio – stack e heap - II



```
public class PointApp {
  public static void main(String[] args) {
      Point p = \text{new Point}(3, 4);
      Point q = new Point(2, 5);
      System.out.println("Ho creato n. " +
             Point.getNumPoints() + " oggetti Point!");
      p.equals(q); 

Invoca il metodo equals() di Point
                    sull'oggetto a cui fa riferimento p.
                    Si passa q come parametro attuale
                    del metodo equals()
```

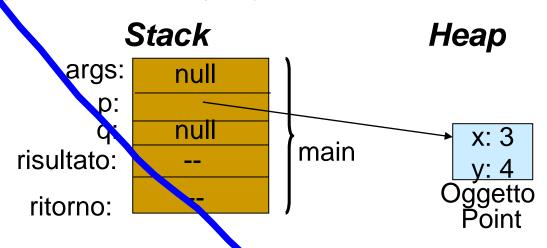
Esempio – stack e heap - III



Subito dopo la creazione del primo oggetto Point: Point p = new Point(3,4);

Memoria statica

Point numPoints: 1



```
public static void main(String[] args) {
    Point p = new Point(3, 4);
    Point q = new Point(2, 5);
    System.out.println("Ho creato n. " +
        Point.getNumPoints() + " oggetti Point!");
    $ p.equals(q);
}
```

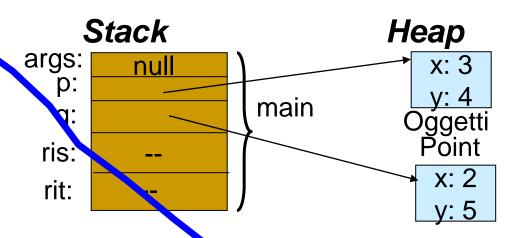
Esempio – stack e heap - IV



Subito dopo la creazione del secondo oggetto Point: Point q = new Point(2,5);

Memoria statica

Point numPoints: 2



```
public static void main(String[] args) {
   Point p = new Point(3, 4);
   Point q = new Point(2, 5);
   System.out.println("Ho creato n. " +
        Point.getNumPoints() + " oggetti Point!");
$ p.equals(q);
}

Programmazione III - Ardissono
```

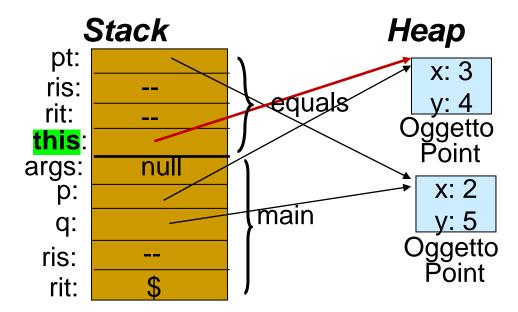
Esempio – stack e heap - V



Al momento della valutazione dell'argomento di System.out.println(**p.equals(q)**):

Memoria statica

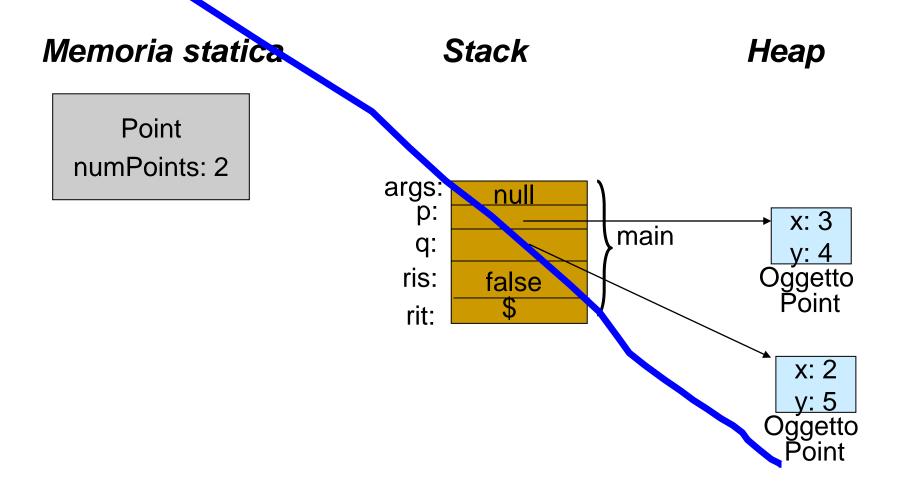
Point numPoints: 2



Esempio – stack e heap - VI



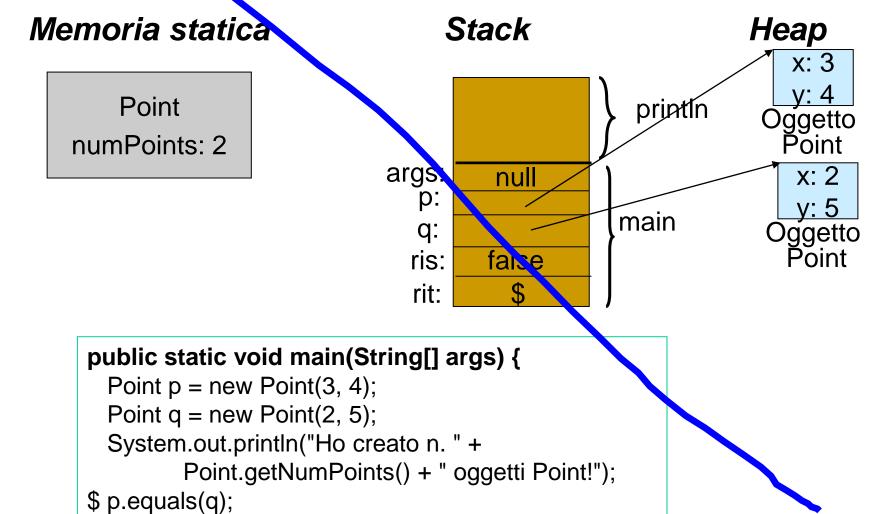
Una volta terminato p.equals(q);



Esempio – stack e heap - VII



NB: Durante la System.out.println();



Esempio – stack e heap - VIII



Come sarebbe la memoria se numPoints fosse una variabile di istanza?

